

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 MAGGIO 1877

Permuta di beni fra il demanio e il comune di Capua :

Presenti e votanti	216
Maggioranza	109
Voti favorevoli	203
Voti contrari	13

(La Camera approva.)

Stauziamento di somme occorrenti all'archivio di Stato in Genova :

Presenti e votanti	216
Maggioranza	109
Voti favorevoli	198
Voti contrari	18

(La Camera approva.)

Cessione al municipio di Roma dei sotterranei dell'ospizio di Termini :

Presenti e votanti	216
Maggioranza	109
Voti favorevoli	204
Voti contrari	12

(La Camera approva.)

DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER LA CONCESSIONE DI SERVIZI POSTALI E COMMERCIALI MARITTIMI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per l'approvazione della convenzione per i servizi marittimi postali e commerciali nel Mediterraneo e nei mari dell'Indo-China.

L'onorevole ministro dei lavori pubblici aderisce che la discussione si faccia sul progetto della Commissione ?

ZANARDELLI, ministro per i lavori pubblici. Sì, signore, aderisco.

PRESIDENTE. Si darà lettura del progetto della Commissione.

« Art. 1. È approvata la convenzione stipulata il 4 febbraio 1877 dallo Stato, e per esso dai ministri delle finanze e dei lavori pubblici, coi commendatori Raffaele Rubattino ed Ignazio Florio, contraenti tanto a nome proprio che delle compagnie da loro rappresentate, modificata dalle annesse dichiarazioni *A, B, C.*

« Il servizio marittimo tra Palermo e Tunisi, di cui all'articolo 1, § *H*, del quaderno d'onori per la navigazione a vapore tra il continente e la Sicilia, dovrà essere settimanale.

« Art. 2. Per l'adempimento delle condizioni dell'accennata convenzione, non che di quella stipulata l'11 novembre 1876, col commendatore Ignazio Florio, approvata per legge del n° , il

Governo del Re è autorizzato ad aggiungere al capitolo 45, *Servizio postale e commerciale marittimo* del bilancio passivo del Ministero dei lavori pubblici per l'anno 1877, la somma di lire due milioni ottocento cinquantacinque mila cento settantatre (lire 2,855,173), oltre la maggior somma occorrente per l'aumentata corsa quindicinale Palermo-Tunisi.

« Art. 3. Il Governo del Re è autorizzato a prorogare fino a tutto febbraio 1880, la convenzione stipulata con la società *Peninsulare-Orientale* il 14 aprile 1872, per la linea Venezia-Brindisi-Alessandria.

« Art. 4. Nel bilancio passivo del 1878 ed anni successivi, al capitolo del *Servizio postale e commerciale marittimo*, sarà iscritta la somma occorrente per dare adempimento alle suddette convenzioni.

« Art. 5. Le inversioni di linee contemplate e prevedute nell'articolo 3 dei vari quaderni d'onori, dovranno essere approvate dal Parlamento.

« Però la linea che verrà soppressa, appena aperta all'esercizio la ferrovia Eboli-Torremare, in conformità all'articolo 3, § *A* dei quaderni d'onori per la Sicilia, sarà invertita in una terza corsa di cabotaggio da Napoli a Messina, toccando Pisciotta, Paola, Pizzo e Reggio. »

La discussione generale è aperta.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Sanguinetti Adolfo.

SANGUINETTI ADOLFO. È difficile ed importante la materia di cui dobbiamo occuparci: è difficile per se stessa e pel modo col quale ci è sottoposta; è importante, perchè vincola il bilancio dello Stato per una somma di 105 milioni.

La relazione ministeriale, che abbiamo sott'occhio, è assai diffusa e corredata di dati statistici, di prospetti, e di documenti; la relazione della Commissione è essa pure dettagliata, e fatta con molta accuratezza, e come meglio potevasi in tanta pressura di tempo; imperocchè le nuove convenzioni debbono andare in vigore col 1° di luglio prossimo.

Io mi feci un dovere di studiare accuratamente i due lavori; ma, debbo confessarlo, non ho trovato tutti quei dati, tutti quei documenti, tutti quegli elementi che erano indispensabili per metterci in condizione di dare il nostro voto con sicura coscienza, ad infondere in noi la persuasione che, approvando queste convenzioni, avremmo provveduto ai servizi marittimi colla minore spesa possibile.

Il problema è assai difficile, assai complesso; va considerato da parecchi punti di vista; ma il Ministero ci ha ammanniti i documenti necessari per fare questo studio serio, questo studio accurato ?